



**MINISTERO DELLA CULTURA
SEGRETARIATO GENERALE
Servizio II**

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO
a valere sulla Legge 77/2006**

**MISURE SPECIALI DI TUTELA E FRUIZIONE DEI SITI E DEGLI
ELEMENTI ITALIANI DI INTERESSE CULTURALE, PAESAGGISTICO E
AMBIENTALE, INSERITI NELLA “LISTA DEL PATRIMONIO
MONDIALE”, POSTI SOTTO LA TUTELA DELL’UNESCO**

QUADRO A – DATI GENERALI

A1 – Elemento interessato dal progetto (Denominazione UNESCO)
Saper fare Liutario di Cremona

A2 – Denominazione del progetto
Il PdS del saper fare liutario tradizionale cremonese: dal Novecento al contemporaneo.

A3 – Istituzione/Ente referente (Identificata dal nome)
Comune di Cremona

A4 – Costo dell'intervento		
Importo totale dell'intervento A = (B + C)	Finanziamento richiesto B	Co-finanziamento C
€ 130.000,00	€ 100.000,00	€ 30.000,00

A5 – Co-finanziamenti
L'intervento è cofinanziato da: – Comune di Cremona , per un importo di € 30.000,00 pari al 23,1 % del totale.

**A6 – Tipologia intervento**

(Capitolo di riferimento e tipologia dell'intervento relativi al progetto presentato, secondo quanto indicato nell'art. 4, comma 1, della Legge n. 77 del 20 febbraio 2006)

Cap.lo 7305

A) Studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai siti italiani UNESCO, ivi compresa l'elaborazione dei piani di gestione

D) Riqualificazione e valorizzazione dei siti italiani inseriti nella lista del 'patrimonio mondiale sotto la tutela dell'UNESCO, nonché alla diffusione della loro conoscenza; nell'ambito delle istituzioni scolastiche la valorizzazione si attua anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole

A7 – Descrizione sintetica del progetto e obiettivi

Il progetto intende esprimere la sintesi di alcuni temi emersi in modo significativo grazie ai progetti 'Il valore di un mestiere artigiano' e 'Il saper fare liutario cremonese: storia, tecniche costruttive, testimonianze e identità', legati al diverse fasi realizzative del PdS. Lo sviluppo dei due progetti, in parte concomitante dal punto di vista cronologico, ha inoltre visto affacciarsi nei confronti della comunità patrimoniale e del percorso in atto alcuni importanti soggetti istituzionali, come l'Archivio di Stato; nuovi soggetti del Terzo Settore che svolgeranno azioni fondamentali per la percezione dei contenuti legati al riconoscimento UNESCO rispetto alla cittadinanza, come Fondazione Casa Stradivari; soggetti del mondo scientifico che svolgono specifiche attività di ricerca che possono accomunare il saper fare liutario cremonese ad altri Elementi italiani, rispetto ai quali si intende porre le basi per un futuro rapporto di collaborazione.

**QUADRO B – DATI AMMINISTRATIVI**

B1 – Soggetto Referente <i>(Soggetto individuato con l'Atto d'Intesa ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Circolare n. 21, prot. 8344 del 18.05.2016 del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali)</i>	
Nome:	Gianluca
Cognome:	Galimberti
Ruolo:	Sindaco
Istituzione/Ente :	Comune di Cremona
Recapiti personali presso l'istituzione/Ente	
Telefono:	0372407206
E-mail:	sindaco@comune.cremona.it
Recapiti dell'istituzione/Ente	
Sede legale:	Piazza del Comune, 8 – 26100 Cremona (CR)
Telefono:	0372407252
E-mail:	direttore.cultura@comune.cremona.it

B2 – Soggetto Beneficiario <i>(Soggetto individuato ai sensi dell'art.1, commi 1, 3 e 4, della Circolare n.21, prot. 8344 del 18.05.2016 del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali)</i>	
Nominativo:	Comune di Cremona
Indirizzo:	Piazza del Comune, 8 – 26100 Cremona (CR)
Telefono:	0372407252
E-mail:	direttore.cultura@comune.cremona.it
Estremi del conto corrente bancario o del conto di tesoreria dove accreditare i fondi richiesti	
Intestatario del conto corrente:	Comune di Cremona
Codice fiscale dell'intestatario:	00297960197
Estremi conto unico tesoreria (tesoreria – n.conto):	133 – IT 97 R 01000 03245 133300061349 - Conto di tesoreria unica Banca d'Italia, sede di Bs, Comune di Cr; Contabilità speciale ente n. 0061349



B3 – Referenti tecnici del progetto

Nome: **MARIA CHIARA**
Cognome: **BONDIONI**
Istituzione/Ente **Comune di Cremona**
:
Indirizzo: **[REDACTED]**
Telefono: **0372407252**
E-mail: **direttore.cultura@comune.cremona.it**



QUADRO C – DATI TECNICO-PROGETTUALI

C1 – CAPACITA' GESTIONALE DEL PROPONENTE	
Piano delle misure di salvaguardia PRESENTE	
Titolo:	Piano di salvaguardia del saper fare liutario tradizionale cremonese_PROPOSTA
Data approvazione:	<Dato non inserito>
Anno pubblicazione:	2021
Trasmesso al ICH	NO
Progetto previsto nel piano delle misure di salvaguardia	SI
Riferimento al progetto nel piano delle misure di salvaguardia	descrizione, trasmissione, ravvivamento, promozione
Progetto per completamento/aggiornamento del piano delle misure di salvaguardia	SI

C2 – QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
<p>Descrizione dettagliata della proposta progettuale suddivisa per azioni e articolata per attività</p> <p>Azione 1) : Il Novecento, crocevia della identità della liuteria cremonese</p> <p>Il progetto presentato nell'anno 2021 ripercorre le origini e gli sviluppi delle tecniche costruttive dei liutai cremonesi dalle origini. Le 'conversazioni' si concludono con un appuntamento sul Novecento, che accompagna la Mostra Liutai italiani del Novecento che si aprirà al Museo del violino il 21 settembre 2022.</p> <p>La classificazione adottata nei primi studi dedicati alla liuteria italiana del Novecento adotta una partizione tra liuteria 'classica' e 'liuteria moderna': una distinzione ritenuta dal curatore della mostra e del catalogo e Conservatore del Museo del violino 'troppo netta', frutto di ' un racconto storico caratterizzato da giudizi ricchi di ammirazione e nostalgia per gli impareggiabili tempi passati'. I liutai dell'epoca moderna faticosamente hanno rincorso gli antichi, ispirandosi ai loro strumenti ma, nonostante questo, la narrazione ha continuato a qualificare la loro età come quella del declino, della perdita di conoscenze'.</p> <p>Ripercorrere la storia dalle origini ha fatto comprendere quanto il Novecento, la complessa traiettoria che prende avvio con la nascita a Cremona della Scuola Internazionale di Liuteria, i chiaroscuri della storia, la consapevolezza – relativamente recente - della straordinarietà della liuteria come elemento identitario della città, siano il terreno nel quale trovare le risposte alle domande riguardanti la fisionomia e l'identità della liuteria cremonese contemporanea.</p> <p>L'azione mira, con modalità analoghe a quelle utilizzate per il primo ciclo di incontri, rivelatesi particolarmente efficaci, a ripercorrere i tratti essenziali di quanto accaduto, partendo dall'eredità ottocentesca per tracciare i cambiamenti del secolo successivo, cogliendo quanto succede negli ultimi decenni del Novecento, il momento delle grandi trasformazioni, studiando l'evoluzione degli stili e delle tecniche di costruzione, l'andamento del mercato e l'ambito culturale e musicale in cui i liutai si sono trovati a operare.</p> <p>Azione 2) La liuteria cremonese antica, un repertorio delle fonti archivistiche</p>



l'Archivio di Stato di Cremona ha proposto la realizzazione di un repertorio della documentazione archivistica riguardante le famiglie liutarie cremonesi, come segnalata nelle principali pubblicazioni ad esse dedicate, custodita presso i diversi istituti di conservazione cittadini. L'azione è particolarmente importante perché tale repertorio non esiste, e la sua realizzazione completerebbe il sistema delle fonti e uno strumento scientifico accessibile sia agli studiosi che alla comunità

Azione 3) La formazione, tra scuola e bottega: una governance. Casa Stradivari: un ponte tra il passato e il presente.

Il questionario promosso nell'ambito della progettazione del Piano di salvaguardia ha reso evidente l'importanza della dinamica fra 'scuola e bottega', e quanto sia forte la necessità di un luogo di confronto continuo tra le istituzioni cremonesi che costituiscono la 'filiera della formazione'.

L'azione si sviluppa su due livelli: il primo, istituzionale, con la costituzione di una governance dedicata al coordinamento delle azioni legate al tema della formazione; il secondo, in collaborazione con Fondazione Casa Stradivari ETS e Fondazione Museo del Violino, ha come obiettivo la definizione un percorso per dare una risposta alle necessità di formazione post diploma, conferendo un significato simbolico in grado arricchire di nuovi valori, anche evocativi, il recupero della Casa nuziale di Antonio Stradivari. Casa Stradivari, che ospiterà in residenza giovani musicisti e artisti per residenze, potrebbe ospitare sessioni specifiche di capacity building legate al tema della trasmissione e progettare la realizzazione di percorsi di perfezionamento delle competenze e delle abilità acquisite dai giovani liutai, ospitandone la formazione nella casa dove lavorò il più grande liutaio di tutti i tempi.

Azione 4) Ricerca e divulgazione: dalla pietra e dal legno, patrimoni immateriali tra natura e artificio. Un progetto di ricerca sulle origini dei materiali costruttivi degli elementi e sulle prassi esecutive, in collaborazione con il Laboratorio Arvedi di Diagnostica non Invasiva dell'Università degli Studi di Pavia e la comunità dell'Elemento 'L'arte musicale dei suonatori di corno da caccia' preparatoria ad un progetto espositivo.

Azione 5) Promozione e valorizzazione: per dare continuità alle azioni di rete e posizionamento dell'elemento avviate con il progetto 'Il valore del mestiere artigiano: trasmissione ed etica del saper fare liutario tradizionale cremo

Durata del progetto

18 mesi

Risultati e prodotti finali attesi e indicatori di realizzazione fisica (*rappresentano le realizzazioni materiali riferite all'attività finanziata per la validazione dell'intervento, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione*)

Azione 1) Il Novecento, crocevia della identità della liuteria cremonese

Risultati attesi. Sessioni di CB : 5

Azione 2) La liuteria cremonese antica, un repertorio delle fonti archivistiche

Risultati attesi: Realizzazione e stampa repertorio

Azione 3) La formazione, tra scuola e bottega: una governance. Casa Stradivari: un ponte tra il passato e il presente

Risultati attesi:

Formalizzazione governance formazione

CB Casa Stradivari ed eventi: 2

Azione 4) Ricerca e divulgazione: dalla pietra e dal legno, patrimoni immateriali tra natura e artificio.

Risultato atteso: Realizzazione ricerca e paper



Azione 5) Promozione e valorizzazione

Risultato atteso: Aggiornamento piano della comunicazione

Azione 6) Monitoraggio e rendicontazione

Risultato atteso: corretta presentazione dei monitoraggi e rendicontazioni intermedie e finali e correttezza della spesa

Livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto, anche in relazione al quadro programmatico di riferimento

Le azioni del PDS del saper fare liutario tradizionale cremonese si innestano sulle indicazioni programmatiche relative alle reti culturali: il sistema museale 'Cremona Musei', che nel proprio patrimonio annovera il patrimonio immateriale; la programmazione musicale coordinata dall'assessorato; la programmazione musicale del Teatro Ponchielli ed in particolare del Monteverdi Festival; la programmazione didattica, scientifica e di masterclass del Conservatorio e della Scuola Internazionale di liuteria e del Dipartimento di Musicologia; le attività dei laboratori di ricerca. Per ciascuno di questi ambiti è in atto una programmazione condivisa e coordinata che ha sempre come interlocutore, almeno potenziale, la comunità dei liutai. Il PDS si integra inoltre con il piano di sviluppo di Cremona Fiere, ed è uno degli elementi di prospettiva che verranno valorizzati nel percorso relativo alla candidatura di Cremona nel Network 'Creative cities' per la call 2023.

Strutture e soggetti interni ed esterni all'elemento o al raggruppamento coinvolti nel progetto

La comunità di pratica del saper fare liutario cremonese è costituita dagli artigiani che con il loro lavoro quotidianamente mantengono vivo questo patrimonio dell'umanità: i liutai. La più ampia comunità patrimoniale, invece, è costituita dalla rete di istituzioni, associazioni di categoria e organismi della società civile che condividono con la comunità di pratica la responsabilità nella trasmissione di questo patrimonio. A Cremona sono: Comune di Cremona, Museo del Violino di Cremona, Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi – Conservatorio di Cremona, Teatro Ponchielli, Scuola Internazionale di Liuteria, Cr. Forma, Azienda Speciale Servizi di Formazione della Provincia di Cremona, Università e laboratori di ricerca, Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia, Polo territoriale di Cremona del Politecnico di Milano, Laboratorio 'Arvedi' di diagnostica non invasiva dell'Università di Pavia, Musical acoustic lab del Politecnico, Camera di Commercio di Cremona, Associazioni di categoria, Consorzio Liutai "Antonio Stradivari", Cremona Fiere. Alla rete si sono aggiunti l'Archivio di Stato di Cremona e Fondazione Casa Stradivari ETS



C3 – ULTERIORI ELEMENTI DI QUALITA'

Adempimento alle Raccomandazioni del Comitato intergovernativo e/o dell'Organo di Valutazione della Convenzione.

La proposta presenta contenuti in linea con la dec. 15.com.8 dicembre 2020 del Com. intergovernativo e dell'OdV della Convenzione secondo cui misure di salvaguardia di analisi di "aspetti storici" devono includere informazione estensive su aspetti storici e sviluppi passati dell'elemento e focalizzarsi sulle dinamiche attuali, funzioni sociali e significati culturali per le comunità" (p. 39(iii))

Innovatività e trasferibilità della proposta

Il progetto nel suo complesso consolida un metodo di lavoro e di relazioni innovativo, che dà garanzia di una migliore trasmissione, di un rafforzamento del senso di identità e della vitalità e una maggiore sostenibilità della pratica secondo l'Agenda ONU 2030. Il novero dei soggetti che stanno aderendo è infatti aumentato sia per numero che per significatività (si veda 'Casa Stradivari').

Presenza di elementi di inclusività/accessibilità nella proposta

La proposta è inclusiva perché le sessioni vengono aperte alla comunità nella sua interezza e quindi ai liutai rappresentati da associazioni di categoria ed a quelli che non lo sono, in linea con il questionario, il piano di salvaguardia e i principi etici UNESCO. È accessibile: il materiale digitalizzato consente di trasferire conoscenze a beneficio dell'intera cittadinanza e di altre comunità.

Promozione dell'interazione tra diversi Elementi del Patrimonio Culturale Immateriale riconosciuti dall'UNESCO

Come si evince dalla azione 4, il progetto presenta un marcato elemento di coprogettazione con l'Elemento 'L'arte musicale dei suonatori di corno da caccia, rispetto al quali si intende porre le basi per un futuro strutturato rapporto di collaborazione.

QUADRO E – DATI FINANZIARI DELLA PROPOSTA

a) Risorse umane interne per la realizzazione del progetto <i>(Informazioni relative al personale interno, coinvolto nelle attività del progetto finanziato sulla base di specifici incarichi i cui costi verranno effettivamente sostenuti e rendicontati nelle fasi di realizzazione del progetto)</i>						
Azione di riferimento	Profilo professionale	Ruolo e Funzione nel progetto	Rapporto di lavoro	Finanziamento richiesto	Co-finanziamento	Importo a preventivo
1.1	dirigente	Responsabile di progetto	Dipendente a tempo indeterminato	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
3.1	Dirigente	responsabile di progetto	Dipendente a tempo indeterminato	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
4.1	Dirigente	Responsabile di progetto	Dipendente a tempo indeterminato	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
5.1	Istruttore direttivo	Responsabile comunicazione	Dipendente a tempo indeterminato	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
6.1	Istruttore amministrativo	referente amministrativo del progetto	Dipendente a tempo indeterminato	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
TOTALE A PREVENTIVO						€ 30.000,00

b) Risorse strumentali interne per la realizzazione del progetto <i>(Informazioni relative alle risorse strumentali le cui spese verranno effettivamente sostenute e rendicontate nelle fasi di realizzazione del progetto)</i>				
Azione di riferimento	Breve descrizione degli strumenti e delle attrezzature	Tipologia	Finalità di utilizzo nell'ambito del progetto	Importo a preventivo
TOTALE A PREVENTIVO				€ 0,00

c) Lavori, servizi e forniture

(Informazioni relative alle forniture di beni e servizi ed ai fornitori previsti nelle attività, le cui spese verranno effettivamente sostenute e rendicontate nelle fasi di realizzazione del progetto)

Azione di riferimento	Descrizione attività	Tipologia di spesa	Finanziamento richiesto	Co-finanziamento	Importo a preventivo
1.2	Spesa per incarichi ai relatori e organizzazione	Accordo di partenariato	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
2.1	Spesa per realizzazione attività di ricerca e stampa testo	Accordo di partenariato	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
3.2	Spesa per realizzazione CB, compensi a relatori e musicisti e docenti	Accordo di partenariato	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00
4.2	Spesa per compensi ai ricercatori	Accordo di partenariato	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
5.2	Spesa per prestazioni di servizi	Accordo di partenariato	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
TOTALE A PREVENTIVO					€ 100.000,00

d) Altre spese previste per la realizzazione del progetto

(Informazioni relative alle spese che verranno effettivamente sostenute e rendicontate nelle fasi di realizzazione del progetto)

Azione di riferimento	Spese forfettarie	Finanziamento richiesto	Co-finanziamento	Importo a preventivo	
SPESE NON FORFETTARIE					
Azione di riferimento	Breve descrizione della spesa	Motivazione della spesa nell'ambito del progetto	Finanziamento richiesto	Co-finanziamento	Importo a preventivo
TOTALE A PREVENTIVO					€ 0,00

e) Piano finanziario riepilogativo distinto per tipologia di spesa <i>(Totali dei finanziamenti richiesti e co-finanziamenti, distinti secondo le tipologie delle tabelle a, b, c, d)</i>		
Tipologia di spesa	Finanziamento richiesto	Co-finanziamento
a) Risorse umane interne per la realizzazione del progetto	€ 0,00	€ 30.000,00
b) Risorse strumentali interne per la realizzazione del progetto		€ 0,00
c) Lavori, servizi e forniture	€ 100.000,00	€ 0,00
d) Altre spese previste per la realizzazione del progetto	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 100.000,00	€ 30.000,00

**QUADRO F – ALLEGATI**

Allegati per i quali è richiesta la DSAN di conformità	
Il sottoscritto / la sottoscritta	
Nome:	Gianluca
Cognome:	Galimberti
Luogo di nascita:	Cremona
Data di nascita:	██████████
Indirizzo di residenza:	piazza del Comune, 8 – Cremona (per la carica)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000	
DICHIARA	
che il documento indicato qui di seguito e allegato alla presente proposta di intervento, è CONFORME all'originale:	
1. Impegno di cofinanziamento dell'istituzione Comune di Cremona (personale strutturato) conservato presso comune di cremona	
La presente sezione è inclusa in un documento firmato digitalmente dal sottoscritto ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.	

Altri allegati
NESSUNO

Data: **19-set-2022****IL SOGGETTO REFERENTE**Gianluca Galimberti
Comune di Cremona

Il presente documento è valido solo se firmato digitalmente dal soggetto referente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
